



Piano Triennale Offerta Formativa

DA VINCI - CESANO BOSCONI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DA VINCI - CESANO BOSCONÈ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2566/U del 11/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2019 con delibera n. 33

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" opera in Cesano Boscone, un paese situato nella prima cintura milanese. Dalle origini agricole e contadine, la cittadina si è trasformata ed ampliata negli anni '60 e '70 per un primo flusso immigratorio dalle regioni del sud-Italia. Negli ultimi decenni, invece, la popolazione di recente immigrazioni è costituita da persone di origine extracomunitaria o di Paesi dell'Est Europa; molti nuclei familiari sono ormai stabilmente integrati nella nostra realtà. Cesano Boscone ha oggi un'alta densità abitativa, circa 24.000 abitanti in 4 Km² di territorio. La maggior parte degli abitanti è occupata nelle industrie o nei servizi della zona o della città di Milano.

L'Istituto raccoglie l'utenza del quartiere Pasubio e del quartiere Giardino, nella zona Nord e Ovest di Cesano, tra la via Roma, la via Vespucci, la via Pasubio, e il confine con Milano.

Le diversità presenti nell'utenza, correlate ai diversi insediamenti abitativi che caratterizzano il nostro territorio, rendono l'ambiente scolastico articolato. L'utenza della nostra scuola presenta le seguenti caratteristiche:

- Famiglia: il titolo di studio dei genitori varia dalla licenza elementare alla laurea con una predominanza del diploma di terza media; i

genitori sono generalmente attenti e collaborativi alle proposte che la scuola presenta;

- Residenza: la quasi totalità degli alunni risiede nel Comune di Cesano Boscone, gli alunni non residenti provengono principalmente dai comuni limitrofi;

- Situazione economica: la situazione economica delle famiglie risulta abbastanza omogenea; sono presenti alcune situazioni economiche precarie;

- Paese d'origine: ultimamente si sta verificando un ampliamento dell'utenza multietnica, con una percentuale di presenza che raggiunge circa il 20%.

Nel territorio sono presenti associazioni ed enti istituzionali con le quali l'Istituzione Scolastica ha rapporti di collaborazione: A.N.P.I., ASST, ATS, amministrazione comunale, polizia locale e protezione civile, cooperative sociali e servizi sociali.

La qualità della struttura degli edifici è nella norma, la manutenzione ordinaria è disposta con solerzia dall'ente comunale. Tutti i plessi dell'Istituto sono facilmente raggiungibili tramite servizi pubblici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ DA VINCI - CESANO BOSCONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice

MIIC8ET00X

Indirizzo

VIA VESPUCCI CESANO BOSCONE 20090 CESANO

	BOSCONE
Telefono	024501218
Email	MIIC8ET00X@istruzione.it
Pec	miic8et00x@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.DAVINCI.GOV.IT

❖ SCUOLA MATERNA ACACIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8ET01R
Indirizzo	VIA DELLE ACACIE CESANO BOSCONE 20090 CESANO BOSCONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DELLE ACACIE 21 - 20090 CESANO BOSCONE MI

❖ SC.DELL'INFANZIA" G.SARAGAT" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8ET02T
Indirizzo	VIA LIBERTA'16 CESANO BOSCONE 20090 CESANO BOSCONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LIBERTA` 17 - 20090 CESANO BOSCONE MI

❖ VIA LIBERTA' - CESANO BOSCONE 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8ET012
Indirizzo	VIA LIBERTA' 19 - 20090 CESANO BOSCONE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via LIBERTA` 19 - 20090 CESANO

BOSCONE MI

Numero Classi 12

Totale Alunni 227

❖ SCUOLA ELEMENTARE MONACA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8ET023

 Indirizzo VIA VESPUCCI 11 CESANO BOSCONE 20090
CESANO BOSCONE

 Edifici

- Via VESPUCCI 11 - 20090 CESANO BOSCONE MI

Numero Classi 12

Totale Alunni 198

❖ DA VINCI - CESANO BOSCONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8ET011

Indirizzo VIA VESPUCCI - 20090 CESANO BOSCONE

 Edifici

- Via VESPUCCI 9 - 20090 CESANO BOSCONE MI

Numero Classi 9

Totale Alunni 182

Approfondimento

E' possibile accedere al sito web dell'Istituto navigando su www.icsdavinci.edu.it, l'istituto infatti ha accolto le indicazioni del MIUR e dell'AGID, migrando dal dominio

gov.it a edu.it.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Disegno	3
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Musica	6
	Scienze	2
	Psicomotricità	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	4
	Proiezioni	2
	Teatro	1
	Salone	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Pre-scuola comunale	
	Post-scuola comunale	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	62

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	7
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
LIM presenti nelle aule	29

Approfondimento

L'Istituto realizza iniziative formative utilizzando anche infrastrutture territoriali quali: parrocchie, aree verdi, teatri di altre scuole.

Il servizio mensa è compreso nel tempo scuola e in quanto tale è parte integrante del progetto formativo di Istituto le cui finalità sono promuovere e sviluppare sane abitudini alimentari e capacità di socializzazione e convivialità.

La consumazione del pasto a scuola è organizzato come di seguito indicato:

PLESSO SCOLASTICO	SPAZI	TEMPI
INFANZIA ACACIE	Aule	12:00/13:00
INFANZIA SARAGAT	Aule	12:00/13:00
PRIMARIA MATTEOTTI	2 aule 1 refettorio	12:30/13:00 1° turno 12:30/13:00 2° turno 13:05/13:35
PRIMARIA MONACA	5 aule	12:30/13:30
SCUOLA SECONDARIA DI 1° G. (Classe 1^ C Progetto Sportivo)	1 aula plesso Monaca	lunedì-mercoledì 13:45/ 14:30

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	112
Personale ATA	22

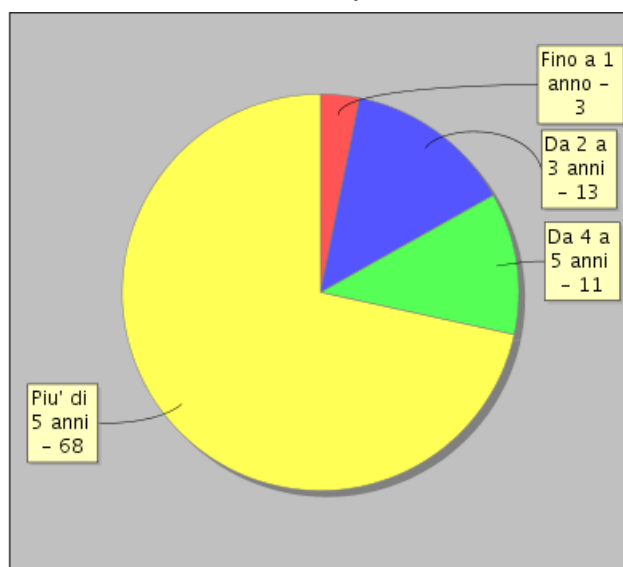
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 8
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 68

Approfondimento

A capo delle scuole dell'Istituto Comprensivo, dall'anno scolastico 2019/2020 vi è la Dirigente Scolastica Dott.ssa Nicolina Giuseppina Lo Verde.

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività didattiche, la Dirigente Scolastica nomina, tra i docenti:

- la propria Collaboratrice Vicaria con un semi esonero dall'insegnamento



- un secondo collaboratore senza esonero dall'insegnamento
- un insegnante referente per ciascun plesso scolastico
- un coordinatore di classe in ciascuna classe
- un coordinatore di classi parallele per la scuola primaria
- un animatore digitale con semi esonero dell'insegnamento

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto lavora per migliorare i risultati nelle prove standardizzate. Gli esiti degli anni precedenti hanno evidenziato positivi risultati per la scuola primaria, che l'istituto auspica di mantenere nel tempo, attraverso la strutturazione di processi di insegnamento/apprendimento corrispondenti alle Indicazioni Nazionali, al raggiungimento delle Competenze Chiave e di Cittadinanza e attraverso l'introduzione nel curricolo di metodologie didattiche innovative. L'Istituto, oltre al mantenimento di quanto in maniera positiva è stato raggiunto per la scuola primaria, si pone come obiettivo prioritario, il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate per la scuola secondaria di primo grado, che risultano attualmente essere inferiori ai parametri di riferimento (scuole con pari ESCS). A partire da un lavoro costante ed incisivo, basato sulla lettura e sull'analisi della restituzione dei dati Invalsi, si intende apportare un miglioramento ai risultati delle prove stesse, partendo da un'autovalutazione per giungere all'implementazione di processi didattici promotori di successo formativo ed attenti ai bisogni degli studenti. L'autoanalisi è volta, inoltre, a sensibilizzare il corpo docente verso l'aggiornamento professionale, l'auto-formazione e la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, motori di cambiamento e di miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

Traguardi

Incrementare i risultati nelle prove standardizzate in italiano e matematica nella scuola secondaria di primo grado, allineandosi con la media regionale e/o con le scuole con ESCS simile. Mantenere i positivi risultati raggiunti dalla scuola primaria



nelle prove INVALSI.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto ha come fine l'incremento e il miglioramento delle conoscenze e delle competenze degli alunni, a partire dalla lettura dei dati Invalsi, e l'allineamento degli esiti nelle prove nazionali con le scuole di pari indice socio-economico e culturale. Pertanto, attraverso autoanalisi e formazione, interna ed esterna, del corpo docente, si mira, come espresso dalla legge 107/2015, alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, senza tralasciare la lingua inglese (mediante anche l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning), e al potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche.

Tramite il curricolo dell'Istituto si vuole incidere anche sul percorso di sviluppo e di potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva, promuovere la maturazione e la crescita umana - personale e sociale -, sviluppare pienamente le potenzialità personali.

Inoltre, l'Istituto punta a promuovere:

- il successo formativo per tutti gli alunni e la conclusione senza ritardi del percorso scolastico del primo ciclo per almeno il 95% degli iscritti;
- l'apertura della scuola oltre l'orario curricolare.

Per raggiungere gli obiettivi suddetti, *mission* della scuola, è necessario l'impegno di tutte le professionalità che operano nei vari livelli organizzativi dell'Istituto, nel rispetto dei diversi ruoli, delle competenze e delle responsabilità che ne conseguono.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della



Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DALLA LETTURA ED INTERPRETAZIONE DEI DATI INVALSI AL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E MATEMATICHE.

Descrizione Percorso

Tramite corsi di auto-formazione e formazione, tenuti sia da personale interno che esterno, l'Istituto vuole formare i propri docenti alla lettura dei dati Invalsi per promuovere la riflessione metacognitiva e la consapevolezza che questi dati possono generare, per puntare a una positiva ricaduta sulla didattica, attraverso la revisione e il miglioramento del curriculum d'Istituto, soprattutto in relazione all'aspetto metodologico e alla valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Accentuare le politiche scolastiche di continuità e verticalizzazione del curriculum e utilizzare la banca dati dei quesiti Invalsi (gestinv.it) per la costruzione di prove nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Costruire prove di verifica comuni di italiano e matematica, iniziali, in itinere e finali, per classi parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Elaborare rubriche di valutazione coerenti con il curricolo di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività per classi aperte, attività laboratoriali e compiti di realtà, azioni di recupero e consolidamento degli apprendimenti).

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare i docenti nella lettura dei dati Invalsi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione ed aggiornamento su

metodologie didattiche attive ed innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Risultati Attesi

Si intende formare il corpo docente ad una concreta e consapevole lettura dei risultati Invalsi, per generare spunti di riflessione e dialogo, non solo all'interno del proprio team/CdC, ma anche in verticale e in orizzontale, al fine di rivedere elementi metodologici e didattici del curriculum e di individuare elementi innovativi promotori di successo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE PROVE DI VERIFICA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Commissioni di lavoro dedicate, funzione strumentale curricula e valutazione.

Risultati Attesi

La costruzione di prove di ingresso, in itinere e in uscita, condivise e partecipate, da proporre agli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DI RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali PTOF e Curricoli e Valutazione. Commissioni di lavoro dedicate.

Risultati Attesi

Realizzazione di rubriche di valutazione coerenti con il curricolo d'Istituto e funzionali alla valutazione e alla certificazione delle competenze in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012), con i Nuovi Scenari e con il D.Lgs. 62/2017.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

L'Istituto intende innovarsi puntando e partendo dalla formazione dei docenti, per giungere alla realizzazione di una didattica attiva e laboratoriale, promotrice di competenze e capace di rispondere concretamente ai diversi bisogni formativi degli studenti.

La formazione partirà da un'autoanalisi, da un'autovalutazione e dalla lettura degli esiti Invalsi, passando per la revisione costante del curricolo e per giungere a rubriche di valutazione condivise.

Si vuole creare un circolo virtuoso e strategico, di pensieri ed azioni, all'interno del quale le diverse professionalità dell'Istituto possano convergere al fine di migliorare il servizio offerto agli alunni e di promuovere il loro successo formativo.

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**



L'Istituto si adopera per articolare l'offerta formativa attraverso un curriculum verticale per competenze, aggiornato costantemente, in considerazione delle innovazioni sociali, scientifiche e derivanti da norme emanate dal MIUR.

In presenza di esiti di apprendimento poco soddisfacenti, l'azione dell'Istituto sarà orientata alla realizzazione di percorsi di recupero, di rinforzo e di potenziamento degli apprendimenti e delle competenze, in modo da non lasciare soli gli allievi coinvolti e di promuovere costantemente la motivazione allo studio e alla conoscenza, chiave per contrastare la dispersione scolastica.

Obiettivo di innovazione sarà l'aggiornamento del PTOF con progetti promotori di miglioramento, in linea con priorità e traguardi desunti dal RAV. I progetti saranno monitorati, riesaminati e valutati e risponderanno ai bisogni del territorio, delle famiglie e degli studenti.

Altro elemento cardine dell'innovazione sarà la progettazione e la realizzazione, nella didattica ordinaria, di attività individualizzate e personalizzate per favorire l'inclusione di tutti gli allievi, soprattutto in presenza di disabilità, di disturbi specifici dell'apprendimento, di recenti immigrazioni e, più in generale, di tutte le possibili fragilità. Non sarà tralasciata, inoltre, l'adozione di metodologie attive, laboratoriali e collaborative, legate alla didattica del fare e per competenze, sia dentro che tra le classi e nei gruppi di lavoro.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, attività e contenuti da proporre alle classi dovranno essere selezionati in modo da essere organici e coerenti con il curriculum stesso e con le linee tematiche individuate di anno in anno dal collegio docenti. Solo se individuata sulla base di tali criteri, la progettualità potrà comporre un quadro unitario e coerente, evitando la frammentarietà e la disorganicità derivanti da attività e contenuti proposti in nome della consuetudine oppure di pratiche professionali consolidate, assunte senza criteri chiari di riferimento.

Si punterà, inoltre, a progettare, realizzare e valutare attività volte a:

- promuovere l'acquisizione e lo sviluppo delle regole di convivenza civile e del rispetto reciproco;
- contrastare ogni forma di discriminazione legata al genere, all'etnia, alla lingua,



alla religione, ecc., (artt. 3 e 4 della Costituzione) e favorire inclusione a tutti i livelli;

- sviluppare corretti stili di vita;
- continuità, raccordo, orientamento;
- incrementare le ore di lingua inglese nella scuola primaria (3 ore in tutte le classi);
- potenziare la pratica sportiva, con ore aggiuntive in orario pomeridiano per una classe della scuola secondaria di primo grado;
- realizzare eventi musicali ed artistici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto intende promuovere la condivisione di strategie valutative, tramite il raccordo e il dialogo tra i vari ordini di scuola presenti al suo interno, al fine di favorire un'identità valutativa, la collegialità, il confronto e la continuità.

Si punterà ad innovare le pratiche metodologiche, didattiche e valutative per sviluppare le potenzialità di ogni alunno, in modo che ciascuno possa sperimentare il successo formativo (cooperative learning, didattica per competenze, gruppi di livello, classi aperte). I docenti di conseguenza potranno così rendere la loro proposta didattica più stimolante e significativa, considerando le innovazioni non come semplice sussidio all'insegnamento, ma come vera e propria esperienza di apprendimento, dando di conseguenza valore alla propria professionalità.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto aderisce alle iniziative dell'ambito 25 a cui appartiene, soprattutto in riferimento alla formazione del personale e ai progetti rivolti agli alunni appartenenti alle scuole della rete.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA ACACIE

MIAA8ET01R

SC.DELL'INFANZIA" G.SARAGAT"

MIAA8ET02T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA LIBERTA' - CESANO BOSCONONE 1	MIEE8ET012
SCUOLA ELEMENTARE MONACA	MIEE8ET023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

DA VINCI - CESANO BOSCONI

MIMM8ET011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

I Profili delle competenze, contenuti nei Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, costituiscono i riferimenti che guidano la progettazione e l'elaborazione del curricolo verticale dell'Istituto per lo sviluppo delle competenze.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA ACACIE MIAA8ET01R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SC.DELL'INFANZIA" G.SARAGAT" MIAA8ET02T

SCUOLA DELL'INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA LIBERTA' - CESANO BOSCONE 1 MIEE8ET012
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE MONACA MIEE8ET023
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA VINCI - CESANO BOSCONE MIMM8ET011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DA VINCI - CESANO BOSCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che il percorso scolastico che va dai tre ai quattordici anni, "pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale", rappresenta un percorso di crescita e di apprendimento progressivo e continuo, una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali. Il curricolo è pensato, quindi, per condurre il bambino e l'alunno ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita. In tale prospettiva i docenti del nostro comprensivo hanno effettuato la scelta di elaborare il curricolo di istituto in "continuità verticale" tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'individuazione e la scelta dei temi portanti del curricolo e la rispettiva declinazione in

competenze, verso le quali il corpo docente si impegna a guidare l'alunno, è il frutto di una riflessione intesa a delineare e a rendere espliciti i valori di riferimento del percorso formativo caratterizzante il nostro Istituto: l'apertura al nuovo, inteso sia come strumento per la conoscenza (nuove tecnologie, multimedialità), sia come contenuti (uno sguardo sempre attento alle sfide del mondo che ci circonda); e la cultura della legalità, con tutto quanto può comprendere: solidarietà, inclusione, cura dell'ambiente,... Il Curricolo verticale riguarda l'intero istituto, cioè la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria e si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche sia in orizzontale, con l'ambiente di vita dell'alunno, che in verticale, fra i diversi ordini scolastici. Esso intende costruire competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze degli alunni, individuando quei percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali, le uscite didattiche, per promuovere lo sviluppo integrale dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutte le competenze, sia quelle più legate ad ambiti disciplinari specifici, sia quelle più trasversali sono sviluppate a partire dalla scuola dell'infanzia, nel rispetto del dettato normativo, tenendo in considerazione l'età di alunni e il contesto. Il percorso di elaborazione del curricolo verticale, così come il riesame in corso, ha assunto come punti di partenza i Traguardi per lo sviluppo delle competenze elencati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite a livello europeo, alcune competenze chiave di cittadinanza sono individuabili nel curricolo delle discipline, altre nella metodologia di insegnamento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CRESCERE INSIEME**

Il progetto è rivolto agli alunni che inizieranno il percorso scolastico e che dovranno iscriversi all'ordine di scuola successivo al fine di rendere visibile la vita scolastica e l'organizzazione della scuola, ai bambini e ai genitori. Si organizzano visite ai plessi dove gli alunni verranno coinvolti in percorsi laboratoriali/operativi e lezioni dimostrative/interattive. Si prevedono attività di tutoraggio tra gli alunni dei diversi ordini. Presentazione dell'offerta formativa ai genitori nelle giornate degli Open Day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Instaurare una situazione rassicurante per favorire l'approccio positivo con l'ambiente scolastico. Favorire un sereno inserimento dei bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia e agevolare i rapporti tra i vari ordini di scuola facilitando nel passaggio graduale e sereno dei bambini da un ordine all'altro. Favorire la continuità educativa e didattica attraverso il mantenimento del processo di apprendimento utilizzando modalità espressive e comunicative. Favorire la conoscenza reciproca fra gli alunni e gli insegnanti dei tre ordini di scuola.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Psicomotricità

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

Teatro

Salone

❖ Strutture sportive:

Palestra

Approfondimento

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

CONTINUITA', RACCORDO, ACCOGLIENZA e ORIENTAMENTO tra i vari ordini di scuola

FS Ficile Maria R.

FS Giani Natalizia

INFANZIA: bambini in entrata (3 anni) e in uscita (5 anni)

PRIMARIA:

classi 4e

classi 5e

SECONDARIA di 1° GRADO

classi 1e

classi 3e

Nel corso dell'anno scolastico

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

❖ **A SCUOLA D'INGLESE**

Il percorso didattico prevede l'apprendimento della lingua inglese a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, un progetto di lingua inglese CLIL. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning (ovvero apprendimento integrato di lingua e contenuto). Si tratta di un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Attraverso attività di laboratorio, digitali, espressive ma anche di studio gli alunni impareranno ad usare la lingua straniera in modo che diventi una forma di comunicazione e di interazione con

gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare con un codice di lingua diverso e acquisire abilità linguistiche per la comprensione della lingua straniera a partire dalla scuola dell'infanzia. Conoscere e ampliare il lessico e i contenuti di discipline in lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale
Aule attrezzate con LIM

❖ Aule:

Proiezioni
Teatro
Salone

Approfondimento

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE

Docente interno L2

INFANZIA: alunni di 5 anni

Da Gennaio a fine anno scolastico

A scuola di inglese: PLAY AND LEARN

Doc. specialisti L2

PRIMARIA MATTEOTTI:

Palermo Mimma Ruffo Deborah

Pagano Giancarlo

1A-1B -2A-2B-2C

PRIMARIA MONACA:

Polla Angela

Trincerì Andrea

Iuorio Carmela

1A -1B - 2A-2B

Per tutto il corso dell'anno scolastico

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

CLIL in GEOGRAPHY

Portaro Daniela

Scuola secondaria di primo grado

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019 - DELIBERA N. 22

ENGLISH THROUGH SONG

Vanella Gianvito

Scuola secondaria di primo grado

Classi 1A-1B-1C-2A-2B-3A-3B

In orario pomeridiano il lunedì e il mercoledì dalle ore 13:45 alle ore 16:15 per le classi 2A-2C-3A-3C

Recupero/potenziamento per le classi 1A-1B-1C-2B-3A-3B

Secondo quadrimestre

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019 - DELIBERA N. 23

❖ **MUSICA PER CRESCERE**

L'attività di potenziamento musicale, rivolta agli alunni della scuola primaria, pone l'attenzione sullo sviluppo dell'orecchio musicale, sulla capacità percettiva dell'ascolto e sull'esecuzione di melodie, ritmi e canti corali. Viene introdotto l'utilizzo dello strumento musicale dalla classe quarta. In diverse occasioni significative per la vita della scuola il Coro prepara la propria performance in collaborazione con l'Orchestra composta dagli alunni di orientamento musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere in modo creativo l'esperienza musicale cimentandosi con la pratica corale. Avvicinare gli alunni agli strumenti musicali, cimentandosi con la pratica strumentale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Musica
Aule attrezzate con LIM

❖ **Aule:**

Teatro
Location del territorio

Approfondimento

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

MUSICA PER CRESCERE

Docente di potenziamento musicale

Cataldo Giuseppe

PRIMARIA MATTEOTTI:

4A - 4B - 5A - 5B

PRIMARIA MONACA:

4A -5A - 5B - 5C

Nel corso dell'anno scolastico

CORO /ORCHESTRA DELL'ISTITUTO

Docenti di Strumento

SECONDARIA di 1° GRADO:

Alunni delle sezioni ad orientamento musicale - corso B

Nel corso dell'anno scolastico

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

❖ SPORT INSIEME

L'attività prevede un supporto organizzativo, metodologico, didattico, fornito da Federazioni Sportive/insegnanti/associazioni sportive del territorio. Il progetto è offerto alle famiglie a titolo gratuito.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Creare una alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo, volta a promuovere una corretta "cultura sportiva".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Psicomotricità |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra |

Approfondimento

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

SPORT INSIEME (MIUR)

PRIMARIA MATTEOTTI

Russo Maria

4A - 4B - 5A - 5B

PRIMARIA MONACA

Arbizzani Elisabetta

4A - 5A - 5B - 5C

Gennaio/Maggio 2020

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019 - DELIBERA N° 22

PRIMARIA MATTEOTTI/PRIMARIA MONACA

Minibasket@school

(ASD C. Boscone Basket)

da novembre 2019:

n. 5 lezioni gratuite con cadenza settimanale

Tutte le classi

DANZA SPORTIVA A SCUOLA

Paladini Mila

PRIMARIA MATTEOTTI:

1A-1B

PRIMARIA MONACA:

1A-1B

Da Novembre a Maggio:

1 ora con cadenza quindicinale nelle ore curricolari di ed. fisica, con esperto esterno, a costo zero

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PROGETTO SPORTIVO Ampliamento O. F.

Mancini Diego

Sezione Sportiva

1 C

Ottobre - Maggio

SCUOLE A SAN SIRO

(UST - MILANO)

Mancini Diego

Gruppo di alunni da individuare

dal 9 novembre 2019

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N° 13

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Mancini Diego

Gruppi di alunni di ciascuna classe

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019 - DELIBERA N°22

SPORT DI CLASSE

Classi 4 e 5 scuola Primaria Matteotti e Monaca

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019

❖ **PROMUOVERE LA SALUTE**

Il progetto coinvolge tutti gli alunni di ogni ordine di scuola seguendo percorsi differenziati. Le attività proposte forniranno agli alunni le suggestioni necessarie sulle quali costruire la propria identità, esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni utilizzando linguaggi e codici espressivi differenti. E' previsto un percorso "Life Skills Training Program" del ATS Lombardia Milano 1 e incontri con figure professionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere un percorso graduale sulla natura e la gestione della sfera emotiva per una migliore gestione delle emozioni proprie e altrui. Acquisire consapevolezza di sé per incrementare la propria autostima e una buona ed efficace relazione con l'altro. Promuovere uno stile di vita sano dell'alunno, all'interno della scuola e del contesto sociale. Creare un clima relazionale positivo. Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico, psichico, sociale. Prevenire comportamenti a rischio nel campo della salute.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interna e/o esterna

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Psicomotricità |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Consultorio familiare |

Approfondimento

"Progetto Scuola" Amministrazione Comunale.

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

PROGETTO SALUTE (ATS locale/ Consultorio familiare)

Referente salute e ambiente: Polla Angela

SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE-GIORNATE MONDIALI

PRIMARIA MONACA:

1A - 1B - 2A - 2B - 3A - 3B - 4A

Nel corso dell'anno scolastico

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

LOMBARDIA

SECONDARIA I G:

1A - 1C - 2A - 2C - 3A

Primo e secondo quadrimestre

AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

SECONDARIA I G.:

3A - 3B - 3C

Secondo quadrimestre

EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI (V. Moretti)
MI ASPETTO RISPETTO
PAROLE NON DETTE

Docenti di riferimento delle diverse classi
SEC. I G: classi 2e
PRIMARIA: classi 5e

Secondo quadrimestre

(PROGETTO SCUOLA)

PREVENZIONE GIOCO D'AZZARDO (GAP) – ATS MILANO
Referente: Polla Angela

Settembre-Novembre

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

❖ **L'AMBIENTE INTORNO A NOI**

Le attività utilizzeranno un approccio di tipo laboratoriale e sperimentale nel quale si inseriscono elementi di approfondimento scientifico. Sono previste lezioni teoriche e pratiche tenute da figure professionali seguite da escursioni sul territorio al fine di mettere in reale contatto gli alunni con gli argomenti trattati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avvicinare gli alunni al mondo naturale tramite l'approfondimento degli aspetti naturalistici e la conoscenza delle aree naturali presenti nel territorio locale.

Affrontare il tema del rispetto dell'ambiente e stimolare comportamenti ambientalmente sostenibili. Incoraggiare esperienze extrascolastiche per aumentare il senso di appartenenza alla collettività e al territorio.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interni/figure di associazioni ambientali-

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

territoriali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Orti scolastici/aree verdi comunali/location del territorio

Approfondimento

Progetti:

Per entrambe le scuole Primarie:

"L' orto a scuola"

Progetto Scuola dell' Amministrazione Comunale.

❖ **FESTE ED EVENTI**

Si prevedono attività ludico-motorie, rappresentazioni teatrali, canore, musicali, attività sportive, momenti di aggregazione, accoglienza e saluti, esposizione di manufatti, mostre tematiche, incontri con le autorità Comunali, Open Day, concerti del Coro e dell'Orchestra dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la cooperazione tra le diverse agenzie del territorio con la finalità di condividere le risorse per la realizzazione di un progetto comune. Favorire l'interscambio tra scuola e coinvolgimento attivo delle famiglie dando pieno significato al patto di corresponsabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
Psicomotricità

❖ **Aule:**

Teatro
Salone

❖ **Strutture sportive:**

Location del territorio e aree verdi

Approfondimento

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

FACCIAMO FINTA CHE...

Attività teatrale

Caterina Paparo

ACACIE: Alunni di 5 anni

Da Marzo a Maggio,

in collaborazione con esperto esterno da individuare tramite bando.

GIOCODANZA/

MUSICAL LINGUA INGLESE

PRIMARIA MATTEOTTI:

5A - 5B

Referente: Iiriti Antonina

Novembre – Maggio con esperto esterno a costo zero

Per tutte le classi dell'Istituto:

Referenti di plesso

Tutte le classi, le sezioni e le famiglie dell'Istituto

Nel corso dell'anno scolastico

SCIENZA IN VILLA

Referente Salute e Ambiente

Polla Angela

INFANZIA

Tutte le sezioni

PRIMARIA MATTEOTTI

Tutte le classi

PRIMARIA MONACA:

2A-3A-3B-4A-5C

SECONDARIA IG Tutte le classi

17 Maggio 2020

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

❖ INTERCULTURA

Il progetto è rivolto agli alunni stranieri delle varie classi di ogni ordine. Il percorso didattico è suddiviso in tre livelli: prima alfabetizzazione (acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale, del quotidiano per comprendere e comunicare e acquisizione degli elementi fondamentali per un approccio alle singole discipline), seconda alfabetizzazione (conquista di una migliore padronanza del sistema linguistico italiano, sufficiente autonomia linguistica nell'espressione orale e nella produzione

scritta), corsi lingua per lo studio (approfondimenti disciplinari al fine di preparare un percorso pluridisciplinare per l'esame di Stato).

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno. Fornire gli strumenti necessari per prevenire l'insuccesso scolastico. Sviluppare le abilità comunicative. Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |

Approfondimento

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA

Gandolfo Ivana

INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA: alunni alloggiati

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

PERCORSO DI APPRENDIMENTO LINGUISTICO

Livorsi Gloria

PRIMARIA MATTEOTTI

N° 15 alunni di più classi

Dicembre 2019/maggio 2020

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019 - DELIBERA N°23

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO PER ALUNNI STRANIERI CHE NON HANNO PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA

Morabito Maria

PRIMARIA MONACA

2^A/2^B n° 8 alunni stranieri

Dicembre 2019/maggio 2020

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019 - DELIBERA N°22

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Gli alunni sono accompagnati nelle sedi Comunali per incontrare i funzionari e conoscere i vari servizi offerti ai cittadini . La Polizia Locale promuove nelle classi attività ludiche, teoriche e pratiche riguardanti la conoscenza e il rispetto del Codice Stradale. Si propongono agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado incontri in materia di rischi presenti sul territorio e comportamenti da attuare; le lezioni sono tenute nelle scuole dai volontari del gruppo Comunale di Protezione Civile. Su richiesta dei docenti delle classi quinte la Protezione Civile allestisce un campo scuola attrezzato

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le Istituzioni e le Sedi Comunali. Conoscere le principali regole di educazione stradale che coinvolgono pedoni e ciclisti. Promuovere la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza di attività di Protezione Civile. Preparare gli alunni agli eventi che possono pregiudicare la sicurezza nelle strutture scolastiche insegnando i comportamenti più idonei da mettere in atto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Multimediale
Psicomotricità

❖ **Biblioteche:**

Biblioteca Comunale

❖ **Aule:**

Salone

Sedi Comunali

Approfondimento

Titolo progetto. Responsabile progetto. Classi coinvolte. Modalità e periodo di attuazione.

GENERAZIONI CONNESSE

(prevenzione bullismo e cyberbullismo)

Gandolfo Ivana

Tutti gli alunni dell'Istituto
Nel corso dell'anno scolastico.

CRONISTI IN CLASSE

Colombo Daniela

MATTEOTTI:

5A -5B

Novembre - Gennaio

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

CINEFORUM

Per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

Secondo quadrimestre

ANPI (Progetto Scuola Comune di Cesano Boscone)

Gandolfo Ivana

Scuola secondaria di primo grado classi 2A -2B - 2C -3A - 3B - 3C .

22 gennaio 2020 e 24 gennaio 2020

COLLEGIO DOCENTI DEL 11 DICEMBRE 2019 DELIBERA n° 22

CULTURA ALLA LEGALITA'

Arma dei Carabinieri

PRIMARIE MATTEOTTI E MONACA classi quinte

SECONDARIA DI PRIMO GRADO tutte le classi

20 febbraio 2020

❖ USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

L'Istituto riconosce alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, compresi quelli connessi con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. I viaggi di istruzione sono dunque riconosciuti come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. I viaggi d'istruzione devono contribuire a: • Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti; • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale; • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della • realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO L. DA VINCI

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

A.S. 2019 – 2020

INFANZIA SARAGAT

SEZIONE

DESTINAZIONE

DATA

ALUNNI DI 5 ANNI MILANO -TEATRO DEL BURATTO 10/02/2019

ALUNNI DI 3 - 4 - 5 ANNI MILANO - TEATRO COLLA: CENERENTOLA 5 MARZO 2020

ALUNNI DI 4 ANNI MILANO - GALLERIE D'ITALIA-PIAZZA DELLA SCALA 21 APRILE
2020

ALUNNI DI 3 - 4 - 5 ANNI MILANO - GITA IN BATTELO SUL NAVIGLIO MAGGIO 2020

ALUNNI DI 5 ANNI SEZ F SCUOLA NATURA MAGGIO 2020

PER TUTTI GLI ALUNNI USCITE SUL TERRITORIO (CESANO BOSCONI) NEL CORSO
DELL'ANNO SCOLASTICO

INFANZIA ACACIE

SEZIONE

DESTINAZIONE

DATA

ALUNNI DI 5 ANNI MILANO - BELGIARDINO 6 NOVEMBRE 2019

ALUNNI DI 4 ANNI MILANO - MUBA 28 NOVEMBRE 2019

ALUNNI DI 5 ANNI MILANO - PLANETARIO FEBBRAIO 2020

ALUNNI DI 4 ANNI MILANO - TEATRO BURATTO: "GIARDINI DI PLASTICA" 7 APRILE 2020

PER TUTTI GLI ALUNNI USCITE SUL TERRITORIO (CESANO BOSCONI) NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

PRIMARIA MATTEOTTI - MONACA

CLASSI PRIME

CLASSI DESTINAZIONE

DATA

MATTEOTTI 1A -1B BELLUSCO (MB) - FATTORIA DIDATTICA ASINOTECA 24 MARZO 2020

MONACA 1A -1B BELLUSCO (MB) - FATTORIA DIDATTICA ASINOTECA 24 MARZO 2020

PER TUTTI GLI ALUNNI USCITE SUL TERRITORIO (CESANO BOSCONI) NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

CLASSI SECONDE - PECORARO ROSA

CLASSI DESTINAZIONE

DATA

MATTEOTTI 2A - 2B - 2C

MONACA 2A - 2B MILANO -TEATRO TREBBO: "PIERINO E IL LUPO" 11 DICEMBRE
2019

MATTEOTTI 2A - 2B - 2C VERTEMATE (CO) - FONDAZIONE MINOPRIO 15 APRILE 2020

MONACA 2A - 2B VERTEMATE (CO) - FONDAZIONE MINOPRIO 15 APRILE 2020

MATTEOTTI 2A - 2B - 2C

MONACA 2A - 2B

PER TUTTI GLI ALUNNI USCITE SUL TERRITORIO (CESANO BOSCONI) NEL CORSO
DELL'ANNO SCOLASTICO

CLASSI TERZE

CLASSI DESTINAZIONE

DATA

MATTEOTTI 3A - 3B

ALSENO (PC) - "LA QUERCIA VERDE"

VENDEMMIA IN AGRITURISMO 25 SETTEMBRE 2019

MONACA 3A - 3B ALSENO (PC) - "LA QUERCIA VERDE"

VENDEMMIA IN AGRITURISMO 26 SETTEMBRE 2019

MATTEOTTI 3A - 3B

MILANO - PINACOTECA DI BRERA 19 FEBBRAIO 2020

MONACA 3A - 3B MILANO - PINACOTECA DI BRERA 6 FEBBRAIO 2020

MONACA 3A - 3B VALBREMBO (BG) - PARCO DELLE CORNELLE 24 APRILE 2020

PER TUTTI GLI ALUNNI USCITE SUL TERRITORIO (CESANO BOSCONI) NEL CORSO
DELL'ANNO SCOLASTICO

TUTTI GLI ALUNNI CESANO BOSCONI - USCITE SUL TERRITORIO NEL CORSO
DELL'ANNO SCOLASTICO

CLASSI QUARTE

CLASSI DESTINAZIONE

DATA

MATTEOTTI 4A - 4B MILANO - TEATRO ALLA SCALA: "LA CENERENTOLA" 11
NOVEMBRE 2019

MONACA 4A MILANO - TEATRO ALLA SCALA: "LA CENERENTOLA" 11 NOVEMBRE
2019

MATTEOTTI 4A - 4B TORINO - MUSEO EGIZIO TORINO 26 MARZO 2020

MONACA 4A TORINO - MUSEO EGIZIO 26 MARZO 2020

PER TUTTI GLI ALUNNI USCITE SUL TERRITORIO (CESANO BOSCONI) NEL CORSO
DELL'ANNO SCOLASTICO

CLASSI QUINTE

CLASSI DESTINAZIONE



DATA

MATTEOTTI 5A - 5B

MONACA 5A - 5B - 5C CESANO BOSCONI -VILLA MARAZZI: MOSTRA "AD USUM
FABRICAE"

15 SETTEMBRE 2019

MATTEOTTI 5A - 5B

MONACA 5A - 5B - 5C

CESANO BOSCONI - TEATRO PIANA: MOSTRA STORICO/SCIENTIFICA

DA CONCORDARE

MONACA 5A - 5B - 5C MILANO - PLANETARIO

15 OTTOBRE 2019

MONACA 5A - 5B - 5C AOSTA ROMANA 27 APRILE 2020

MATTEOTTI 5A - 5B SCUOLA NATURA MAGGIO 2020

MATTEOTTI 5A - 5B

MONACA 5A - 5B - 5C CESANO BOSCONI - USCITE SUL TERRITORIO NEL CORSO
DELL'ANNO SCOLASTICO

SECONDARIA DI 1° GRADO L. DA VINCI-DON BUTTERA MICHELE /GIANI NATALIZIA

CLASSI DESTINAZIONE

DATA

1E- 2E- 3E MOSTRA "AD USUM FABRICAE"

VILLA MARAZZI - CESANO BOSCONI

15 SETTEMBRE 2019

SELEZIONE DI ALUNNI

DELLE CLASSI 1e- 2e- 3e CESANO BOSCONI - MANIFESTAZIONE SPORTIVA:

"FRECCIA DELL'HINTERLAND"

25 OTTOBRE 2019

3A - 3B - 3C MILANO - ASSOLOMBARDA

5 NOVEMBRE 2019

3B

MILANO - MUSEO DEL RISORGIMENTO

14 NOVEMBRE 2019

3A

MILANO - MUSEO DEL RISORGIMENTO

19 NOVEMBRE 2019

3B MILANO - PLANETARIO

15 NOVEMBRE 2019

1B MILANO - TEATRO ALLA SCALA



14 GENNAIO 2020

3B – 3C BINARIO 21

MILANO 14 GENNAIO 2020

3A MILANO - BINARIO 21

23 GENNAIO 2020

3A

MILANO - PLANETARIO

FEBBRAIO-MARZO 2020

1A

MILANO - ASSOCIAZIONI "MANI TESE"

MARZO 2020

1A

MILANO - CASTELLO SFORZESCO: MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI

FEBBRAIO 2020

1C – 2C



AOSTA E CASTELLO DI FENIS 3 APRILE 2020

1B - 2B

AOSTA E CASTELLO DI FENIS 17 APRILE 2020

1A - 2A

AOSTA E CASTELLO DI FENIS 24 APRILE 2020

3A - 3B - 3C

TOSCANA: FIRENZE, VINCI, PISA 25 - 26 - 27 MARZO 2020

3A - 3B - 3C

CESANO BOSCONI - CONSULTORIO APRILE - MAGGIO 2020

1B - 2B - 3B

CONCORSI MUSICALI MARZO - MAGGIO 2020

SELEZIONE DI ALUNNI DELLE CLASSI 1e - 2e - 3e

GIOCHI STUDENTESCHI DA DEFINIRE NEL SECONDO QUADRIEMESTRE

TUTTE LE CLASSI CESANO BOSCONI - USCITE SUL TERRITORIO NEL CORSO
DELL'ANNO SCOLASTICO

COLLEGIO DOCENTI DEL 29 OTTOBRE 2019 - DELIBERA N. 13

❖ PROGETTO SPORTIVO

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia di sperimentazione, ricerca e sviluppo - intende puntare al potenziamento dell'attività sportiva, possibilmente e compatibilmente con le risorse umane e finanziarie concesse annualmente dall'UST di Milano e con il sensibile contributo dell'Ente Locale. Il progetto di potenziamento sportivo sarà realizzato nell'anno scolastico 2019/2020 per una classe prima di scuola secondaria di 1° grado, grazie all'erogazione delle risorse suddette. Il progetto definisce un percorso scolastico innovativo, teso a promuovere la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport, in conformità con le linee di indirizzo generali a livello nazionale per lo sport a scuola (nota 17 del 9/2/2007 - "Più sport a scuola e vince la vita").

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto promuoverà la cultura del movimento e la ricerca dei valori positivi dello sport: disciplina, rispetto delle regole, degli adulti e dei coetanei, senso di responsabilità, capacità di fare squadra e controllo del proprio corpo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Psicomotricità

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

REGOLAMENTO PER IL PROGETTO SPORTIVO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – A.S. 2019/2020.

PREMESSA

L'attuazione del progetto si è resa possibile grazie all'applicazione del Regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) che consente la sperimentazione, la ricerca e lo sviluppo nell'ambito di un'offerta formativa promotrice di successo scolastico, di ampliamento ed arricchimento dei curricula d'Istituto.

La normativa in particolare recita: "...nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni". In tema di ampliamento dell'offerta formativa, nell'art. 9 detta: "Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali".

Il percorso sportivo si pone l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la pratica di sport, anche minori, agli alunni di una classe prima della scuola secondaria di primo grado e di offrire un'opportunità di crescita personale, sociale e di integrazione, anche tra culture diverse. Lo sport (l'attività ludico-motoria e la pratica sportiva) è un elemento fondamentale per la crescita delle nuove generazioni. Consente, infatti, di coniugare la crescita fisica con il benessere psicologico, alimentando l'intelligenza cinestetico-corporea (Gardner) e promuovendo maggiore consapevolezza e percezione di sé, in relazione all'ambiente e agli altri. La pratica sportiva aiuta i giovani a gestire il proprio corpo, a vivere e sperimentare concretamente il rispetto delle regole nell'interazione con gli altri e con gli elementi materiali. Infine, consente di gestire in maniera più adeguata eventuali frustrazioni connesse alla percezione dei propri limiti.

OBIETTIVI EDUCATIVI: Favorire negli studenti un'armonica crescita psico-fisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, la risoluzione di problemi, l'autonomia e il benessere personale. Facilitare i processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro. Promuovere le sinergie col territorio. Coinvolgere le famiglie degli alunni con percorsi formativi legati allo sport e al vivere sano.

OBIETTIVI DIDATTICI: Promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al

mondo dello sport in modo educativo e partecipativo, conoscere le regole connesse a sport specifici. Integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curricolare, sviluppando motivazione ed interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni.

Art.1 – Offerta formativa dell'Istituto. Il progetto sportivo, attivato per l'a.s. 2019/20, coinvolge una classe prima della scuola secondaria di primo grado, con orario di 30 ore settimanali curricolari (comprehensive di 2 ore di Scienze Motorie), a cui si aggiungono 4 ore settimanali extracurricolari di permanenza a scuola in orario pomeridiano, dedicate alla formazione sportiva. Le 4 ore aggiuntive si svolgeranno in due pomeriggi della settimana: il lunedì dalle 13.45 alle 15.45 e il mercoledì dalle 13.45 alle 15.45, comprehensive di mensa attivata dal Comune di Cesano Boscone. La mensa prevede un'alimentazione adeguata con l'attività sportiva che verrà svolta subito dopo. Il momento del pasto ha esso stesso valore educativo, poiché presentato nell'ottica di un'alimentazione sana a supporto dell'esercizio fisico. Gli alunni consumeranno il pasto presso la scuola primaria "Monaca" appartenente all'istituto comprensivo "L. Da Vinci" e si recheranno presso il locali della mensa accompagnati dal docente di educazione motoria, referente del progetto sportivo, a cui compete anche la vigilanza. Il tempo mensa sarà dalle 13.50 alle 14.15 circa.

Art. 2 – Modalità di frequenza. La frequenza del progetto sportivo in orario pomeridiano si rivolge agli alunni che in via di iscrizione per l'a.s. 2019/20 hanno espresso la volontà di essere inclusi all'interno della classe prima per la quale era in programma la realizzazione del progetto.

Art. 3 – Cause di esclusione e ritiro dal progetto Sportivo. Non sono previsti casi di esclusione o ritiro, tranne nel caso in cui gli alunni presentino reiterati comportamenti scorretti nei confronti dei docenti, dei compagni, delle strutture e degli strumenti necessari allo svolgimento delle attività. Possono essere concessi esoneri temporanei per comprovati motivi di salute, su richiesta delle famiglie.

Art. 4 – Realizzazione del progetto e organizzazione delle lezioni. Il progetto è realizzato a condizione che l'UST di Milano eroghi le risorse professionali e materiali necessarie. Per l'a.s. 2019/20 la cattedra di educazione motoria attribuita dall'UST nel mese di ottobre all'Istituto "L. Da Vinci" è di 20 ore, anziché le ordinarie 18 ore. Ciò consente di realizzare due ore pomeridiane di attività motoria. Le altre due ore pomeridiane verranno realizzate utilizzando moduli orari da recuperare da parte del docente, senza oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione. Altre eventuali ore

necessarie all'espletamento del progetto verranno realizzate grazie ai fondi per l'avvio alla pratica sportiva di cui la scuola dispone nel fondo d'istituto. Pertanto, per i futuri anni scolastici, il progetto sportivo verrà riproposto a condizione che le suddette risorse siano erogate e disponibili e che gli esiti finali del progetto previsto per l'a.s. 2019/20 siano positivi e di effettivo arricchimento formativo per gli alunni coinvolti.

Art. 5 – Doveri degli alunni. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

- partecipare con regolarità alle lezioni, secondo il calendario e gli orari prestabiliti;
- avere cura dell'attrezzatura sportiva fornita dai docenti e dalla scuola;
- indossare un abbigliamento consono e funzionale all'attività sportiva.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate il giorno dopo all'insegnante della prima ora del mattino. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso posticipato dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto.

Art. 6 – Sospensioni delle lezioni. Nel corso dell'anno scolastico la temporanea assenza del docente di educazione motoria che segue il progetto, determina la sospensione delle attività didattiche. Non è prevista la sostituzione del docente referente. Pertanto, la segreteria comunicherà la sospensione delle lezioni pomeridiane alle famiglie degli alunni interessati, dandone adeguato preavviso se possibile. In caso assenza non programmata, ma legata ad una contingenza imprevista, la famiglia verrà avvisata della sospensione delle lezioni pomeridiane nel corso della mattinata stessa in cui il docente non sarà presente, in modo da provvedere all'uscita dei propri figli dopo l'orario curricolare ed antimeridiano. È possibile che nel corso dell'a.s. siano disposte sospensioni temporanee del progetto in base all'organizzazione interna dell'istituto. Le stesse verranno prontamente comunicate ad alunni e famiglie.

Art. 7 – Valutazione delle abilità e competenze conseguite. L'insegnante di educazione motoria, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno ai fini della valutazione globale formulata dal Consiglio di Classe.

Art. 8 - Partecipazione a eventi sportivi. La frequenza del progetto sportivo può implicare la partecipazione ad attività come giochi studenteschi, tornei ed attività sportive sul territorio. La partecipazione a tali eventi rende visibili al pubblico i progressi e l'impegno degli alunni.

Art. 9 - Docenti responsabili del progetto sportivo. Il Dirigente scolastico individua prima dell'avvio del progetto uno o due docenti con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico dello stesso, in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa. Il docente o i docenti incaricato/i si adopera/no per il buon andamento del progetto, predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno, sia all'esterno della scuola e cura/no i rapporti con le istituzioni coinvolte in eventuali interventi coerenti con il progetto sportivo. Il coordinatore o i coordinatori sovrintendono all'uso degli spazi e delle attrezzature in dotazione all'Istituto, ne tutelano e ne verificano l'efficienza.

Art. 10 Rendicontazione alle famiglie e agli stakeholder coinvolti. Al termine del progetto sportivo le famiglie e tutti gli stakeholder coinvolti in itinere riceveranno rendicontazione dell'esito dello stesso, secondo le modalità ritenute più efficaci ed efficienti da stabilire in corso d'opera (ad esempio: incontro in presenza, report, questionario di gradimento, o altre modalità).

Regolamento approvato con Delibera n. 34 del CDI del 30/10/2019

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

In ogni aula e/o ufficio dell'Istituto è presente una postazione o accesso ad internet a disposizione del personale ATA e docente.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

In ottemperanza alla normativa vigente l'Istituto è dotato di autenticazione unica alle piattaforme MIUR.

- Un profilo digitale per ogni studente

I genitori degli alunni sono dotati di credenziali digitali necessarie per accedere ai contenuti on line (sito della scuola/registro elettronico).

- Un profilo digitale per ogni docente

I docenti di ogni ordine e grado sono dotati di credenziali digitali necessarie per accedere ai contenuti on line (sito della scuola/registro elettronico).

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Digitalizzazione dei processi amministrativi dell'Istituto (Segreteria digitale).

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

L'Istituto utilizza il registro elettronico con accesso da parte dei docenti e dei genitori degli alunni.

- Strategia "Dati della scuola"

I bilanci delle scuole, i dati pubblici afferenti al Sistema nazionale di valutazione, i dati in forma aggregata dell'Anagrafe degli studenti, i piani dell'offerta formativa, i materiali didattici e le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

opere autoprodotte dall'Istituto scolastico sono resi pubblici in un'ottica di trasparenza.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

In un numero in costante aumento di classi della scuola primaria, sono previste attività di introduzione al pensiero computazionale (coding) durante l'orario curricolare.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

All'interno dell'Istituto opera un animatore digitale, supportato da un tim digitale (3 docenti) e da un assistente tecnico (un collaboratore scolastico), al fine di coinvolgere il personale docente e di diffondere soluzioni innovative.

Partecipazione alle iniziative della Rete d'Ambito 25.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA ACACIE - MIAA8ET01R

SC.DELL'INFANZIA" G.SARAGAT" - MIAA8ET02T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia i docenti preparano il profilo di ogni bambino e ne compilano la scheda di osservazione. La valutazione tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M.254/2012) e in particolare dei "campi di esperienza" e delle competenze in uscita: identità, autonomia, cittadinanza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

DA VINCI - CESANO BOSCONI - MIMM8ET011

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione e la metacognizione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Il collegio delibera criteri e modalità condivise di valutazione in linea con il D.Lgs. 62/2017 e con le Indicazioni Nazionali.

ALLEGATI: PROTOCOLLO_VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Collegio docenti ha deliberato i "criteri di valutazione per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva". Si rimanda all'allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Collegio docenti ha deliberato i "criteri di valutazione per l'ammissione/non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione". Si rimanda all'allegato.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA LIBERTA' - CESANO BOSCONI 1 - MIEE8ET012

SCUOLA ELEMENTARE MONACA - MIEE8ET023

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione dei processi formativi prevede la valutazione degli apprendimenti oltre che dell'impegno, della partecipazione e del comportamento. La valutazione complessiva intermedia e finale è da intendersi riferita al livello globale di maturazione raggiunta dall'alunno; la valutazione degli apprendimenti è congruente/corrispondente con gli obiettivi formativi previsti dal PTOF; essa concerne non solo le conoscenze, ma anche le abilità e le competenze raggiunte, le strategie messe in atto, ecc...

Le valutazioni intermedie e finali tengono conto sia delle osservazioni condotte dai docenti durante l'anno, nel corso delle attività didattiche quotidiane, sia delle prove di verifica periodiche.

Le valutazioni quadrimestrali e finali, elaborate all'interno delle equipe pedagogiche, hanno carattere collegiale; una particolare attenzione viene posta alla valutazione degli alunni con bisogni speciali.

Nell'espressione della valutazione si tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo, anche in relazione ai processi di individualizzazione della progettazione didattica e alle iniziative di recupero programmate. Il giudizio, poi, tiene conto anche degli elementi metacognitivi e metaemozionali di regolazione dei processi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola primaria la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare le competenze civiche e sociali, inserite tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente, nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola primaria, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

L'Istituto comprensivo si propone di rispondere ai bisogni dei singoli alunni, di monitorare la loro crescita favorendo il successo della persona nel rispetto dell'individualità di ciascuno. Il termine "integrazione" scolastica è stato sostituito dal termine "inclusione": intendendo con questo il processo con il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio), assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali, andando oltre il loro semplice inserimento. Gli "insegnanti significativi" sanno operare secondo questo criterio e stile, per costruire l'autostima degli alunni, conquistare la loro fiducia e motivarli ad apprendere. In un'ottica della "comunicazione efficace" ci si dovrebbe impegnare a comprendere, tramite l'analisi dei fatti e dei vissuti delle persone, i profondi mutamenti del nostro tempo, per rispondere tangibilmente e attivamente ai bisogni e alle aspettative della società contemporanea. L'affidabilità professionale è fondamentale nell'ambiente scolastico, sia tra colleghi, - perché c'è bisogno di poter contare l'uno sull'altro - sia tra gli alunni - perché serve a conquistare il loro rispetto, la loro fiducia.

L'area Inclusione della nostra scuola prevede:

- Rilevazione alunni con BES (DVA, DSA, alunni non certificati e individuati dal team docente e CdC) stesura del PEI e PDP.

- Rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali integrati per accordi di programma e realizzazione di protocolli d'intesa (sulla disabilità e disagio).
- Rapporti con UONPIA e altri enti certificatori.
- Attività di collaborazione con servizi di zona: Servizi Sociali, Comune di Cesano Boscone.
- Incontri periodici con le assistenti sociali del comune per il monitoraggio di alunni con disagio ed anche seguiti dal Tribunale.
- Condivisione del contratto formativo con le famiglie degli alunni in difficoltà.

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA" che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con DSA, i docenti predispongono un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con DSA il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vengono individuati eventuali strumenti, anche tecnologici (calcolatrice, personal computer, ecc...), ritenuti più idonei nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica. "BES": Nella circolare n. 8 del 6 marzo 2013 vengono esplicitate alcune indicazioni operative: è l'equipe pedagogica a decidere anche in assenza di certificazione dove è opportuna e necessaria l'adozione della personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative. I team docenti possono attivare percorsi didattici personalizzati per il tempo strettamente necessario al superamento del bisogno e devono monitorare l'efficacia degli interventi. Il percorso ipotizzato va esplicitato in un Piano Didattico Personalizzato che è deliberato dal team docenti e sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

In presenza di alunni non italofoni e neo arrivati in Italia, per facilitare la loro integrazione nel nostro sistema scolastico, opera nel nostro Istituto uno specifico gruppo di lavoro secondo le linee guida di un protocollo di accoglienza che contiene

criteri, principi e indicazioni di riferimento, definizione di compiti e ruoli degli operatori scolastici, le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola. Sulla base delle necessità rilevate e delle risorse effettivamente disponibili, l'Istituto organizza corsi di prima alfabetizzazione di italiano L2 per alunni stranieri neo arrivati in Italia e corsi di Italiano per lo studio.

Al fine di promuovere una reale accoglienza e la promozione del successo formativo, il collegio docenti si riserva di deliberare per gli alunni stranieri arrivati da poco in Italia, l'esonero dallo studio della seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado, così come previsto dal DPR. 89/2009, art. 5, c.10. Le ore della seconda lingua verranno in questo caso utilizzate per il potenziamento della lingua italiana. Coerentemente, il collegio delibererà per gli alunni esonerati, ulteriore esonero della prova d'esame relativa alla seconda lingua comunitaria.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Educatori

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) si fonda sulla Legge 104 del 1992 e sulla più recente normativa (D.Lgs. 66/2017) che prevede che il PEI si basi sulla certificazione clinica di disabilità e sul Profilo di Funzionamento ed ha come finalità la creazione di "un ambiente di apprendimento nella relazione, nella socializzazione, nella comunicazione, nell'interazione, nell'orientamento e nelle autonomie". Nel PEI vanno riportate sia le modalità didattiche e di valutazione relative alla programmazione individualizzata e, inoltre, vanno definite le forme di coordinamento con il Progetto Individuale. È soggetto a verifiche periodiche. Viene aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione a partire dalla Scuola dell'Infanzia,

nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene elaborato e approvato da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori socio-sanitari e con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, che ruotano intorno all'alunno. La firma da parte della famiglia implica una presa di consapevolezza e un grado di collaborazione con la scuola per il raggiungimento del successo formativo dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene sollecitata a partecipare e a condividere le pratiche inerenti l'inclusività (patto educativo/corresponsabilità). La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità e delle abilità residue, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte attraverso: • Accettazione/sottoscrizione del PEI, PDP. • Disponibilità ad attivare buone pratiche condivise nello svolgimento dei compiti a casa.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno****Partecipazione a GLI**

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistenti alla
comunicazione** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il team docente/consiglio di classe rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola. Le Funzioni strumentali/referente area Inclusione elaborano la proposta di PAI. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per gli alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. L'Istituto attiva screening per la rilevazione precoce dei DSA, al fine di promuovere adeguate misure di

intervento didattico-formativo.

Approfondimento

L'Istituto ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), contenente indicazioni specifiche circa la realizzazione di una didattica inclusiva.

Sono inclusi nell'Istituto i progetti: TI ACCOMPAGNO (Coop. Sociale Cascina Bianca Progetto educativo-didattico per bambini affetti da ASD scuola secondaria di primo grado sezione A), referente Salvina Monica, il PROGETTO AUTISMO, referenti Carabellese - Occorso classe scuola secondaria di primo grado 2A e un progetto di Screening precoce per la rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento.

Screening DSA: individuazione precoce ed intervento

Con l'acronimo DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) si intende una categoria diagnostica che riguarda i disturbi delle abilità scolastiche, ossia Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia (Consensus Conference - 2007).

Elemento caratterizzante i DSA è la loro specificità, essi non sono causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici.

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono espressione della neurodiversità umana ossia rappresentano una manifestazione delle normali variazioni nello sviluppo umano.

Essi si manifestano con una marcata difficoltà nell'automatizzazione, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura (Dislessia), nella correttezza ortografica della scrittura (Disortografia), nella realizzazione del gesto grafico (Disgrafia) o con una difficoltà a carico della cognizione numerica, delle procedure esecutive o del calcolo (Discalculia).

Queste caratteristiche non implicano che una persona con DSA sia impossibilitata ad imparare. I DSA si accompagnano a peculiari stili di apprendimento. Compito della scuola è il riconoscimento di queste caratteristiche individuali allo scopo di valorizzarle garantendo il successo formativo di questi studenti. Ciò in accordo con la Direttiva MIUR 27/12/2012 che ha fornito indicazioni alle scuole per la presa in carico di alunni e studenti con Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di promozione della cultura e dell'inclusione.

Un ritardo o un mancato riconoscimento dei DSA a scuola espone all'insuccesso formativo. Ripetute esperienze di insuccesso hanno importanti ricadute sul piano psicologico. Di frequente i DSA si accompagnano a vissuti di ansia, depressione e problemi comportamentali.

Ciò che comunemente gli insegnanti rilevano negli studenti con DSA è una forte demotivazione allo studio spesso dovuta ad un accidentato percorso di riconoscimento e presa in carico.

Quando non riconosciuti come DSA questi studenti vengono frequentemente etichettati come pigri e svogliati. Ciò alimenta un circolo vizioso in cui il mancato riconoscimento ha delle ricadute negative sulla definizione dell'identità e non solo. Gli effetti del mancato riconoscimento si ripercuotono oltre che sul piano individuale anche a livello sociale con la riduzione della realizzazione delle potenzialità sociali e lavorative dell'individuo.

La scuola ha il compito di evitare o interrompere l'instaurarsi di questo circolo vizioso. Di evitare che gli studenti possano sperimentare un meccanismo di impotenza appresa. Frequentemente lo studente con DSA sente di non avere il controllo sulla possibilità di dimostrare la sua capacità di apprendere

(impotenza). E ciò accade quando le richieste scolastiche non tengono conto delle sue specifiche modalità di apprendimento esponendolo a ripetute esperienze di insuccesso che sfociano nel disinvestimento della scuola. Sono infatti frequenti gli abbandoni scolastici nella scuola secondaria di II grado.

È in questo contesto che si inserisce l'importanza di un progetto di screening sui DSA.

I casi sospetti possono essere individuati attraverso uno screening, che non è una diagnosi, ma può indirizzare verso una diagnosi.

"Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo)..."

Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo.

Non si tratta di effettuare una diagnosi, ma piuttosto di indirizzare ad uno studio diagnostico una popolazione che presenta alcuni indici caratterizzanti.

Per essere efficace un test di screening deve essere semplice, rapido da somministrare e poco costoso, sia in termini di strumentazione che di impiego di risorse specialistiche". (Paoletti, G. Stella, "Indici qualitativi di rischio negli screening sui disturbi specifici di apprendimento", "Dislessia", vol. I, gennaio 2008).

Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola, permettendo non solo un più precoce riconoscimento dei DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate basate sulla comprensione dei meccanismi che lo

sottendono. Ciò in accordo a quanto previsto dal C. M. n. 8 del 06/03/2013 che *“evidenzia pertanto la necessità di superare e risolvere le difficoltà legate ai tempi di rilascio delle certificazioni (in molti casi superiori ai sei mesi) adottando comunque un piano didattico individualizzato e personalizzato nonché tutte le misure che le esigenze educative riscontrate richiedono”*.

Lo screening è dunque una metodologia che in ottemperanza a quanto sancito dalla Legge 8 Ottobre 2010 n. 170 permette un precoce riconoscimento da parte della scuola delle difficoltà di apprendimento come primo passo di un percorso che vede la fruttuosa collaborazione tra scuola, famiglia e servizi affinché i casi sospetti di DSA giungano ad una valutazione diagnostica propedeutica all'attivazione di opportune strategie didattiche personalizzate da parte della scuola.

Il presente progetto di screening si articola in tre fasi principali:

- Nel corso del mese di novembre: somministrazione di appositi test standardizzati per l'individuazione dei DSA nelle classi seconde della scuola primaria;
- Restituzione dei risultati agli insegnanti delle classi coinvolte;
- Nel mese di maggio: seconda somministrazione dei test e individuazione degli studenti che presentano persistenti difficoltà e segnalazione alle famiglie con il consiglio di intraprendere un iter diagnostico.

ALLEGATI:

Pai 2019 2020 (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Collaboratore del DS rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; organizza orario e adattamenti di orario e altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle</p>	2
----------------------	--	---



	<p>mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; cura i rapporti con gli Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti; analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali; individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico; ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative; verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni Strumentali, con i collaboratori e il Dirigente e pubblicizzare i risultati.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle</p>	8



	<p>diverse attività didattiche, in ogni plesso è istituita la figura del Responsabile di Plesso, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio: 1. essere punto di riferimento organizzativo: 2. sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità: 3. riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti: 4. raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.: 5. mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola 6. coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.) b. con gli alunni: 1. rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola: 2. raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali con le famiglie; 3. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni d' Istituto e dall' organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 4. essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Statale da Vinci, ha individuato un docente interno all'organico cui ha attribuito il ruolo di Animatore Digitale con il compito di redigere un proprio piano di intervento interno all'istituto in coerenza con il PTOF.</p>	<p>1</p>



	<p>L'obiettivo a lungo termine è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, l'allontanamento dall'utilizzo esclusivo del modello della lezione frontale, per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto concorre a costruire il proprio sapere utilizzando più risorse e più linguaggi. Il digitale non è da confondersi con l'attrezzatura informatica più o meno presente nell'istituto, ma è piuttosto un approccio culturale che si ripercuote sui metodi di insegnamento e apprendimento e sulle dinamiche che ne regolano l'interazione. L'uso degli strumenti tecnologici è concepito al servizio di una didattica attiva e interattiva, basata sul cooperative learning, il peer tutoring, la co-costruzione dei saperi.</p>	
Coordinatore di classe	<p>1. Raccoglie le varie proposte dei docenti di classe; 2. promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune; 3. tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; 4. supervisiona i verbali di tutte le riunioni; 5. cura l'individuazione da parte del Consiglio di Classe degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite;</p>	29



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Tutti i docenti della scuola primaria sono utilizzati per attività di insegnamento curricolare, per la realizzazione di particolari progetti (quali, ad esempio, l'insegnamento dell'italiano a bambini di recente immigrazione), per attività di recupero e/o di potenziamento. Alcune ore dei collaboratori del Dirigente sono utilizzate per attività di coordinamento didattico, di organizzazione e di progettazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• Corsi di italiano L2	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente di musica è impegnato in attività curricolari nella secondaria di primo grado, attività di potenziamento dell'insegnamento di teoria musicale per gli alunni di strumento e, per un certo numero di ore, in alcune classi della primaria.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente di motoria è impegnato in attività di potenziamento ed insegnamento per 4 ore settimanali, svolte in orario pomeridiano, per una classe prima della scuola secondaria di primo grado. Si occupa della realizzazione del progetto sportivo inserito nel PTOF per promuovere i valori connessi alla pratica sportiva, al benessere e a stili di vita sani.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Il docente di lingua inglese è impegnato in attività curriculari e di potenziamento nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.L. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio acquisti	Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo. L'Area Patrimonio gestisce i beni di proprietà dell'istituzione scolastica adempiendo alle seguenti mansioni: · Gestione dei beni patrimoniali. · Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili. · Discarico inventariale. · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni.
Ufficio per la didattica	'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio per il personale A.T.D.	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. ·



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- comunicazioni di vario genere

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO 25

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ RETE AMBITO 25**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'Istituto ha sottoscritto un accordo regolamentato con il CPIA, ospitato nella struttura dell'Istituto Comprensivo, per stabilire le modalità d'uso degli spazi in condivisione e degli strumenti (digitali) del nostro Istituto.

❖ UNIVERSITA' CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



❖ UNIVERSITA' CATTOLICA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	L'Istituto accoglie i tirocinanti dell'Università e li supporta con un servizio di tutoraggio interno.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI

Corso di formazione per l'utilizzo del registro elettronico, corsi di formazione sulle nuove pratiche digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMBITO LOMBARDIA 25

I docenti, di ogni ordine, hanno la possibilità di usufruire dei corsi proposti da "Ambito Lombardia 25" scegliendo i corsi di aggiornamento indicati.

Destinatari	Docenti assunti a tempo indeterminato e docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM LOMBARDIA, PROMOSSO DALL'ATS MILANO**

Formazione di 1° livello di 4 giorni di circa due ore e 45 minuti ciascuna. Le lezioni saranno tenute a Corsico nella Scuola Media BUONARROTI Via IV novembre, 38 da due formatori. Il progetto LST Lombardia ha l'obiettivo di porre le premesse educative e sociali per promuovere la salute degli studenti tra gli 11 e i 14 anni e favorire quindi lo sviluppo di stili di vita salutari. La formazione degli insegnanti è necessaria per rinforzare le loro competenze nel campo della salute e nella prevenzione di comportamenti a rischio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti assunti a tempo indeterminato e docenti neo-assunti

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

La formazione è in linea con quanto espresso nel Testo Unico, D.Lgs. 81/2008.

Destinatari	docenti dell'istituto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONI FARMACI A SCUOLA

I docenti (e il personale ATA) che si rendono disponibili alla somministrazione dei farmaci a scuola, per gli alunni protetti da un protocollo dedicato, partecipano alla formazione periodica che l'Istituto organizza in collaborazione con l'ATS, così come previsto dal Protocollo d'Intesa della Regione Lombardia.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ QUESTIONARIO



L'Istituto ha realizzato un questionario da sottoporre ai docenti per individuare le priorità di formazione coerenti con le priorità di miglioramento della scuola.

Destinatari	docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE ORGANIZZATA DALL'UST DI MILANO - RENDICONTAZIONE SOCIALE -

Nel mese di novembre 2019, l'UST di Milano ha organizzato corsi di formazione in vista della prima stesura della Rendicontazione Sociale attraverso l'uso della piattaforma dedicata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'UST di Milano

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMAZIONE PER LA SOMMINISTRAZIONI FARMACI A SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione si rivolge ai collaboratori scolastici che hanno dichiarato la propria disponibilità alla somministrazione dei farmaci agli alunni tutelati da protocollo.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione è svolta dagli operatori dell'AST del territorio ed è in linea con il Protocollo d'Intesa della Regione Lombardia.

❖ **FORMAZIONE ORGANIZZATA DALL'UST DI MILANO**

Descrizione dell'attività di formazione	La formazione è rivolta al personale amministrativo impegnato nella gestione di pratiche amministrative e/o contabili.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'UST di Milano